

L'impegno per promuovere i contratti di rete in Emilia-Romagna

**Alberto Zambianchi, Presidente Camera di
commercio di Forlì-Cesena**

**Convention dei Presidenti e dei Segretari Generali delle
CCIAA dell'Emilia-Romagna
Milano Marittima, 6 ottobre 2011**

Cosa sono le reti di imprese?

- uno strumento potenzialmente idoneo a sviluppare soluzioni innovative rispetto a modelli di aggregazione classici da più tempo sperimentati (consorzi, ATI per appalti, joint venture, etc.)
- una forma di coordinamento di natura contrattuale per le aziende che vogliono aumentare la propria forza senza necessariamente perdere identità attraverso una fusione o ricadere sotto il controllo di un unico soggetto
- aggregazioni, alleanze strategiche, accordi di collaborazione costruiti tra imprese finalizzati a creare, mantenere o rafforzare la capacità e il livello di competizione a fronte della globalizzazione dei mercati

Quali tipologie di reti di imprese?

Si riscontrano, in sostanza, tre tipologie di reti di imprese:

- Orizzontale: tutti i partecipanti hanno pari dignità e condividono un progetto comune, anche se gli apporti sono differenziati (ruolo paritetico);
- Verticale: un'azienda leader, chiamata "nodo" o capofila, guida le altre, con ruolo decisionale sulle attività e funzione di rappresentanza verso istituzioni e mercato (ruolo gerarchico);
- Ibrido o misto: di volta in volta, a seconda delle condizioni di mercato, si vengono a creare dei "nodi" che svolgono un ruolo di centro motore per tutta l'aggregazione (centri gravitazionali multipli).

Lo strumento del contratto di rete per le reti di imprese

- nuova tipologia negoziale a disposizione delle imprese per collaborare alla realizzazione di progetti e obiettivi comuni;
- introdotto per la prima volta dal legislatore con l'art. 3 della legge n. 33/2009 e successivamente aggiornato con le modifiche introdotte dalla legge n. 122/2010;
- l'accordo tra più imprese per realizzare obiettivi comuni sviluppando sinergie e intese commerciali o produttive;
- può essere stipulato per atto pubblico o per scrittura privata autenticata;
- non crea un nuovo soggetto di diritto né una nuova e distinta attività d'impresa rispetto a quella dei soggetti aderenti al contratto.

Quali sono i vantaggi dei contratti di rete?

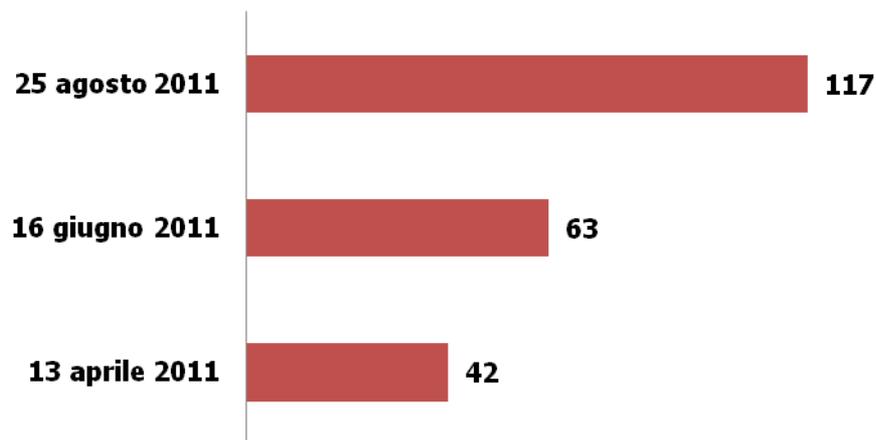
- migliori risultati in termini di esportazione, innovazione e competitività grazie allo scambio di competenze e conoscenze;
- possibilità di accedere a contributi pubblici;
- finanziari: a) miglioramento del rating delle imprese in rete (minore costo del denaro e migliore accesso al credito), b) finanziamento di programmi di investimento della rete; c) concessione di garanzie;
- agevolazioni fiscali: la Commissione europea non le considera aiuto di Stato; gli utili accantonati nel fondo patrimoniale comune nel limite di un milione e mezzo all'anno per azienda, costituiscono una riserva in sospensione di imposta.

Accordi nazionali del sistema camerale per la promozione e diffusione di contratti di rete

- 28 luglio 2010: Protocollo d'intesa tra Unioncamere e RetImpresa, struttura promossa da Confindustria;
- 14 dicembre 2010: Accordo di programma tra Unioncamere e Ministero dello Sviluppo Economico che prevede finanziamento di progetti per promuovere a livello territoriale contratti di rete;
- 23 marzo 2011: Protocollo d'intesa tra Unioncamere e Alleanza delle Cooperative italiane;
- luglio 2011: approvato da Unioncamere progetto del sistema camerale dell'Emilia-Romagna a valere sull'Accordo di programma con il Ministero;
- 21 settembre 2011: Unioncamere delibera Protocollo di collaborazione con le associazioni aderenti a Retimpresa Italia.

Alcuni numeri sui contratti attivati nel 2011

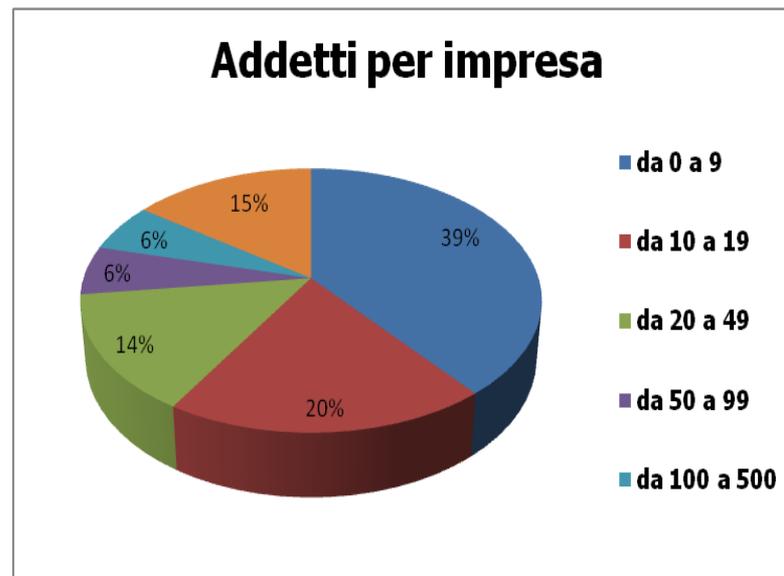
I contratti di rete in Italia



| n. Imprese aderenti | n. contratti |
|-------------------------|--------------|
| da 2 a 5 | 88 |
| da 6 a 10 | 20 |
| da 11 a 15 | 5 |
| da 16 a 20 | 4 |
| Totale contratti | 117 |

Identikit delle imprese che hanno stipulato il contratto di rete nel 2011

| settore | n. imprese |
|-----------------------|------------|
| agricoltura/pesca | 15 |
| commercio | 34 |
| industria/artigianato | 285 |
| servizi | 165 |
| altro | 62 |
| totale | 561 |



Impegno del sistema camerale per la promozione dei contratti di rete in Emilia-Romagna

- Rafforzare le relazioni sinergiche: proiettare a livello territoriale i Protocolli d'intesa siglati a livello nazionale e attivare collaborazioni anche con altre associazioni di categoria;
- Promuovere la cultura dei contratti di rete: realizzazione di un ciclo di seminari integrati;
- Monitorare e supportare la stipula dei contratti di rete, che vengono depositati presso le CCIAA: realizzazione di percorsi di accompagnamento;
- Utilizzare i contratti di rete per rafforzare la proiezione delle PMI dell'Emilia-Romagna nei mercati esteri.

Reti di imprese e internazionalizzazione

- rete di imprese: contratto con il quale si mettono in comune attività e risorse per rafforzare anche nei mercati esteri la competitività dell'attività imprenditoriale;
- le PMI entrano in rete anche per internazionalizzarsi e affrontare soprattutto i mercati lontani che crescono di più, privilegiando quelli più adatti al prodotto;
- 3 modalità di stare in rete delle PMI nei mercati esteri: a) aggregazione «tra pari»; b) seguire una impresa capofila nei mercati dove è già presente; c) nuova rete da costruire per sostenere iniziative autonome di internazionalizzazione.

Ciclo di seminari integrati: calendario

**“Crescere e competere con il contratto di rete:
creare valore attraverso economie di scala e di specializzazione”**

| Data | Struttura camerale |
|-------------|-------------------------------|
| 17/10/2011 | Unioncamere regionale-Bologna |
| 18/10/2011 | Rimini |
| 20/10/2011 | Ravenna |
| 24/10/2011 | Piacenza |
| 25/10/2011 | Forlì-Cesena |
| 28/10/2011 | Modena |
| 03/11/2011 | Parma |
| 04/11/2011 | Reggio-Emilia |
| 08/11/2011 | Ferrara |